



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
Atti Consiglio.....*103/A*..... X Legislatura

*Consiglio Regionale della Puglia*

**SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**SEZIONE RISORSE UMANE**

---

**SCHEMA DI PROPOSTA DI LEGGE**

---

**OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 2154/2019 della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro**

## **RELAZIONE ALLO SCHEMA DI PROPOSTA DI LEGGE**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

*"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

*2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

*3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

*4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".*

Al fine di non far subire al Consiglio Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), del sopra citato art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro n. 2154/2019. La suddetta sentenza ha confermato la decisione del Giudice di prime cure che ha riconosciuto, in capo al ricorrente, il diritto alle differenze retributive per il rapporto di lavoro, dichiarato di natura subordinata, intercorso con il Consiglio Regionale della Puglia, per il periodo 08.06.2005 - 24.05.2010, durante il quale lo stesso ha svolto, mansioni di giornalista capo redattore, con conseguente applicazione del CCNL di categoria e condanna dell'Amministrazione al pagamento, in favore dello stesso, della somma lorda di € 75.013,04 a titolo di sorte capitale, oltre interessi nei limiti di legge dal dovuto al soddisfo. Di conseguenza la Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro ha rigettato l'appello

principale promosso dalla Regione Puglia, accolto l'appello incidentale promosso dal dipendente e, in parziale riforma dell'impugnata Sentenza, ha condannato l'Amministrazione regionale al pagamento, in favore dello stesso, delle spese processuali del giudizio di primo grado, riliquidandole in € 6.888,00 (anziché € 6.000,00) oltre rimborso forfettario delle spese, Iva e CPA come per legge, nonché condanna al pagamento delle spese processuali del giudizio di secondo grado, liquidate in complessivi € 5.300,00, oltre rimborso forfettario delle spese, IVA e CPA come per legge.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analogia tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 73, comma 1, lett. a), e comma 4, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, novellato dall'art. 38-ter L. 28 giugno 2019, n. 58, di conversione del D.L. n. 34/2019, il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro trenta giorni, decorsi i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta ope legis.

In relazione al debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro n. 2154/2019, si espone quanto segue:

Con nota prot. AOO\_024/0012401 del 23.10.2019, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione della Giunta Regionale ed al Segretario Generale del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza, la Sentenza n. 2154/2019, notificata in forma esecutiva in data 22.10.2019, con la quale la Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro ha confermato la Sentenza di primo grado del Tribunale di Bari Sez. Lavoro n. 489/2018 che ha riconosciuto il diritto del ricorrente alle differenze retributive per il rapporto di lavoro, riconosciuto di natura subordinata, intercorso con il Consiglio regionale, nel periodo 08.06.2005 - 24.05.2010, con conseguente applicazione del CCNL di categoria e condanna dell'Amministrazione al pagamento, in favore dello stesso, della somma complessiva lorda di € 75.013,04 (di cui € 51.869,72 per t.f.r.) oltre interessi nei limiti di legge dal dovuto al soddisfo. La Corte d'Appello in parola, in parziale riforma della Sentenza di primo grado, ha riliquidato le spese processuali, in favore del dipendente, nella misura di € 6.888,00 (anziché € 6.000,00) oltre rimborso forfettario delle spese, Iva e CPA come per legge, nonché condanna al pagamento delle spese processuali del giudizio di secondo grado, liquidate in complessivi € 5.300,00, oltre rimborso forfettario delle spese, IVA e CAP come per legge.

**Gli importi riconosciuti in virtù della Sentenza di primo grado a titolo di sorte capitale (€75.013,04), interessi (€ 11.340,49 calcolati fino alla data stimata della liquidazione al 31.07.2018 sull'importo netto di € 51.781,87) e spese del giudizio di primo grado pari ad € 6.000,00 oltre rimborso forfettario, IVA e CPA, per un totale complessivo di € 95.108,25 sono già stati approvati, in seguito a precedente Schema di Proposta di Legge (Atto 917/A), con Legge Regionale n. 34, art. 1, lett. I, del 16.07.2018.**

h.

Occorre evidenziare che, nelle more dell'approvazione del debito fuori bilancio relativo alla Sentenza di primo grado n. 489/2018, il ricorrente, con nota del 26.06.2018, acquisita in pari data al prot. N. 200180054228-279835/491, ha manifestato la volontà di attendere l'esito del giudizio di appello, instaurato dall'Amministrazione, per la liquidazione delle somme spettanti in virtù della predetta Sentenza, fatte salve le somme liquidate a titolo di spese di giudizio, corrispondenti a complessivi € 8.754,72 (ottomilasettecentocinquantaquattro/72).

Pertanto, la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale deve, procedere a dare esecuzione alla citata sentenza d'appello, provvedendo all'attivazione della procedura prevista dall'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2015, per l'importo di € 888,00 (ottocentottantotto/00) relativo alle spese del giudizio di primo grado che sono state riliquidate in € 6.888,00 (seimilaottocentottantotto/00) anziché € 6.000,00 (seimila/00) ed € 5.300,00 (cinquemilatrecento/00) per il giudizio di appello, oltre rimborso forfettario delle spese, Iva e CPA come per legge, per un totale di € 9.029,24 (euro novemilaventinove/24).

La Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale chiede, pertanto, l'approvazione del debito fuori bilancio dell'ammontare complessivo pari a € 9.029,24 (novemilaventinove/24) corrispondente al residuo di € 888,00 (ottocentottantotto/00) delle spese del giudizio di primo grado (€ 6.888,00 - €6.000,00 = € 888,00) ed € 5.300,00 (cinquemilatrecento/00) per le spese processuali del secondo grado di giudizio, comprensivi del rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede mediante prelevamento dell'importo corrispondente, per le spese di giudizio, dal Tit. 01 – Capitolo 04 – Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019, denominato "Spese Legali – Risorse Umane".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Risorse Umane.

Il Presidente del Consiglio Regionale

Mario Cosimo Loizzo



**Schema di Proposta di Legge**

**Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a)  
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.**

**Sentenza n. 2154/2019 del Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro**

**Art. 1**

**(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi**

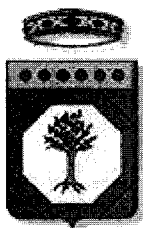
**dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)**

**"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 2154/2019 emessa dalla Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, dell'importo totale di € 9.029,24 (novemilaventinove/24) è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."**

**Art. 2**

**(Norma finanziaria)**

**"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla Missione 01 Programma 10 Titolo 01 – Capitolo 04 – Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019, denominato "Spese legali – Risorse Umane", per € 9.029,24 per spese legali comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità."**



*Consiglio Regionale della Puglia*

**REFERTO TECNICO**

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3 e 4)

**OGGETTO:** Proposta di Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2019, n. \_\_\_\_\_, recante “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 2154/2019 della Corte d’Appello di Bari/Sez. Lavoro”.

**Breve descrizione del contenuto (ambito applicativo e finalità):**

Riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio derivante da **Sentenza della Corte d’Appello di Bari/Sez. Lavoro, n. 2154/2019**, che ha confermato la Sentenza di primo grado del **Tribunale di Bari Sez. Lavoro n. 489/2018** e, in parziale riforma della stessa, ha riliquidato le spese processuali, in favore del dipendente, nella misura di € 6.888,00 (anzichè 6.000,00) oltre rimborso forfettario delle spese, Iva e CPA come per legge, nonché condanna al pagamento delle spese processuali del giudizio di secondo grado, liquidate in complessivi € 5.300,00, oltre rimborso forfettario delle spese, IVA e CAP come per legge.

**Trattasi di spesa: corrente X in conto capitale ovvero minore entrata: corrente in conto capitale**

Da imputare come segue:

- alla Missione 1 Programma 10 Titolo 01 - **€ 9.029,24** per spese legali comprensive di accessori di legge sul Cap. 04 – Art. 14 “Spese legali – Risorse Umane”.

**Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:**

Capitolo 04 – Art. 14 “Spese Legali - Risorse Umane”

Missione 1 \_\_\_\_\_ programma 10 \_\_\_\_\_ titolo 1 \_\_\_\_\_;

importo € 9.029,24 =

7.

Maggiore spesa di € 9.029,24 (novemilaventinove/24) = corrispondente a quanto indicato nella **Sentenza della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro n. 2154/2019.**

**in caso di minore entrata**

titolo \_\_\_\_\_, tipologia \_\_\_\_\_, importo \_\_\_\_\_;

**Natura autorizzazione di spesa: limite massimo di spesa  onere valutato**

Spesa quantificata da Sentenza.

**Clausola di salvaguardia (in caso di autorizzazione di spesa – onere valutato):**

=====

**Fonti di finanziamento:**

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali:

Capitolo

Missione \_\_\_\_\_ programma \_\_\_\_\_ titolo \_\_\_\_\_;

importo \_\_\_\_\_

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa:

Missione \_\_\_\_\_, programma \_\_\_\_\_ titolo \_\_\_\_\_, importo \_\_\_\_\_;

Missione \_\_\_\_\_, programma \_\_\_\_\_ titolo \_\_\_\_\_, importo \_\_\_\_\_;

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate:

titolo \_\_\_\_\_, tipologia \_\_\_\_\_, importo \_\_\_\_\_;

titolo \_\_\_\_\_, tipologia \_\_\_\_\_, importo \_\_\_\_\_;

(è precluso finanziarie spese correnti con entrate in conto capitale)

